

MON PAYS

Étroubles

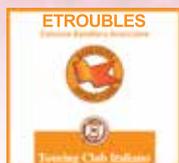
Periodico annuale della Biblioteca Comunale d'Étroubles - Anno 2020 - P.C Salvo Cuffari



seguici su



In collaborazione con



alcune INFORMAZIONI

I Numeri Utili



L'unità è posizionata presso lo sportello Bancomat Intesa San Paolo spa di Etroubles

Gli altri Numeri Utili

Uffici comunali	0165 78 91 01
Biblioteca comunale	0165 78 308
Caserma dei Carabinieri	0165 78 229
Caserma della Forestale	0165 78 204
Ufficio regionale del Turismo	0165 23 66 27
Farmacia Mion Dott. Federico	0165 78 488
Biglietteria CREVACOL	0165 78 00 46
Ufficio raccolta e gestione rifiuti	0165 25 66 31
DE VIZIA transfer s.p.a.	800 955 100

MON PAYS 2020

Annale della Biblioteca Comunale d'Etroubles

Rue du Mont Vélán 1 - Etroubles

Autorizzazione del Tribunale di Aosta n° 11/2000 del 12 dicembre 2000

Direttore Responsabile: Maria Luisa Di Loreto

Realizzazione grafica: Virgilio Diego

Tipografia incaricata alla stampa: Tipografia Duc srl

Hanno collaborato: amministratori e dipendenti comunali, le associazioni: ArtEtroubles, Pro-Loco, Oratorio Gran San Bernardo, Sapeurs Pompiers, e i Signori: Lara Luboz, Andrea Succi, Annamaria Palombo, Maria Luisa Di Loreto, Fulvia Perrino, Giovanna Ginami, Alexandra Kharakoz, Alice Andreazzoli, Loredana Faletti, Giovanna Parenzan

Fotografie: archivi della Biblioteca e del Comune, pagine istituzionali social network, Giorgio Langella, Salvo Cuffari, Alice Andreazzoli, Denise Amisano

le ASSOCIAZIONI del territorio

La Biblioteca comunale

Cari lettori,

fin dalla notte dei tempi l'uomo è stato continuamente messo alla prova, ha dovuto superare molte difficoltà e quest'anno ha dovuto accettare un'ulteriore sfida che l'ha spinto ad adattarsi ancora una volta agli eventi. Già dal lontano 1800 il padre della teoria dell'evoluzione aveva capito che lo spirito di adattamento era la chiave per la sopravvivenza e mai come quest'anno l'abbiamo sperimentato sulla nostra pelle! Quanto abbiamo affrontato ci ha messo tutti allo stesso livello, indipendentemente dalla ricchezza di ognuno, dallo stato sociale, dalla visione politica o dai titoli di studio: adattarsi quest'anno ha significato accettare le regole e adeguarsi alla situazione. Chi è riuscito a farlo ha mantenuto il suo equilibrio e la speranza per un futuro migliore, come biblioteca questa è stata la nostra filosofia, siamo stati vicini con il pensiero alle persone in difficoltà, ci siamo adattati e la pazienza è stata il nostro miglior alleato, non abbiamo potuto portare avanti le tante attività che avevamo organizzato per voi ma...nessun problema! Le terremo per il prossimo anno...

Sperando di poterci rivedere presto vi porgiamo i nostri più sentiti auguri per un 2021 di rinascita.

Tenetevi pronti per un anno intenso e pieno di attività da vivere insieme!!!

Lara e Andrea

“

Non è la specie
più forte o la
più intelligente a
sopravvivere,
ma quella
che si adatta meglio
al cambiamento.

”

(Charles Darwin)

CONTATTI e ORARI D'APERTURA



Da venerdì 27 novembre 2020 la biblioteca di Etroubles ha avviato il

SOLO PRESTITO DI LIBRI SU PRENOTAZIONE

Le prenotazioni si possono effettuare online sul catalogo delle biblioteche valdostane all'indirizzo **www.biblio.regione.vda.it**, potranno essere fatte anche richieste telefoniche al numero di telefono **0165-78308** oppure via mail **biblioteca@comune.etroubles.ao.it**

I libri richiesti potranno poi essere ritirati presso la biblioteca dal mercoledì al sabato dalle h.14 alle h.18.

È PREFERIBILE L'APPUNTAMENTO TELEFONICO PER ESSERE SICURI DI TROVARE IL MATERIALE PRONTO.

È OBBLIGATORIO PRESENTARSI MUNITI DI MASCHERINE

Tale modalità sarà operativa fino a nuove disposizioni.

le ASSOCIAZIONI del territorio

ArtEtroubles



Eccomi a voi carissimi amici lettori, per raccontarvi in breve l'operato di ArtEtroubles in questo difficile anno.

Molti erano gli eventi che avevamo in mente e molti gli artisti che avevano fatto richiesta di esporre le loro opere nella nostra ormai famosa Latteria Tur-naria.

Purtroppo per motivi che tutti conosciamo, non è stato possibile.

Abbiamo allestito solo due mostre nello spazio espositivo della Latteria, la prima della pittrice russa Alexandra Kharakoz, che vive e lavora ad Etroubles,

la seconda dedicata agli originali lavori in argilla di Fabio Cornaz.

Entrambe sono state apprezzate da un cospicuo numero di visitatori nonostante le regole imposte dalla situazione sanitaria vigente.

Altro evento che è stato possibile realizzare, essendo all'aperto, "Voici venir la nuit" ha visto la calorosa partecipazione di coloro che da diversi anni seguono questa lettura di poesie.

Spero che questa pandemia che ha segnato molto la nostra vita, al più presto finisca e ci permetta di tornare alla normalità.

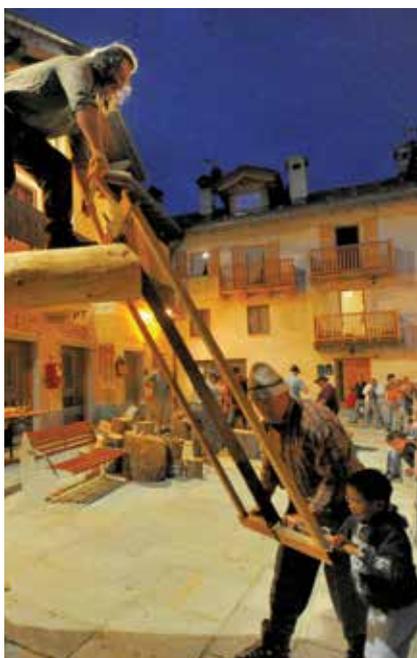
E con questa speranza, auguro al nuovo presidente Cristina Bracco, la possibilità di regalare alla nostra comunità un'estate ricca di arte e cultura.

Un saluto a tutti ed un augurio di buon lavoro al presidente e al direttivo di ArtEtroubles.

Annamaria Palombo

le ASSOCIAZIONI del territorio

La Pro-loco di Etroubles



Cari Etrouben e care Etroubentze

Eccoci qua, come di consueto, alla fine dell'anno, tiriamo le somme sull'operato annuale della nostra associazione. Quest'anno purtroppo, a causa della pandemia che ci trova coinvolti, non abbiamo potuto realizzare gli eventi in programma rimandandoli, si spera, all'anno che verrà.

Per la sicurezza della comunità abbiamo rispettato le varie disposizioni: siamo rimasti nelle nostre abitazioni, con timore, ma allo stesso tempo riscoprendo il calore della casa e della famiglia, che purtroppo da alcuni anni si stava perdendo.

E' stata una scelta difficile da affrontare per tutto il consiglio direttivo ma purtroppo inevitabile in quanto la sicurezza di tutti voi è il nostro primo pensiero.

A tutti voi auguriamo felice anno 2021, soprattutto ricco di salute.

La pro-loco di Etroubles

le ASSOCIAZIONI del territorio

Vigili del fuoco volontari

L'arrivo dell'anno nuovo è un momento molto importante per tutti noi in quanto è perfetto sia per fare un resoconto di ciò che abbiamo vissuto negli ultimi 365 giorni, sia per darci nuovi obiettivi e continuare a crescere.

La fine dell'anno è anche l'occasione giusta per fare gli auguri alle persone che più abbiamo vicino, nella speranza che le cose vadano finalmente per il verso giusto.

È tempo di lasciarsi alle spalle il passato e dedicarsi a un nuovo inizio.

Buon anno 2021 dal distaccamento dei Vigili del fuoco volontari di Etroubles.



L'AMMINISTRAZIONE



Cari Etroubles, "Anno bisesto anno funesto", così recita un antico detto popolare, ad indicare, fin dai tempi dei romani, come, nella superstizione gli anni bisestili siano portatori di sventure. Il 2020 che sta finendo pare davvero rispettare il vecchio proverbio.

La storia è scandita dall'incessante ritmo degli eventi che, piccoli o grandi, si susseguono senza soluzione di continuità verso una costante evoluzione sociale e culturale. Vi sono però alcuni fatti che si ergono a temporali spartiacque, lasciando nelle memorie di tutti un prima e un dopo tali accadimenti. È stato così per le generazioni che hanno tristemente vissuto le grandi guerre o per coloro che hanno assistito ai primi passi dell'uomo sulla luna o, ancora più recentemente, le drammatiche immagini dell'attentato alle Torri Gemelle di New York che la mia generazione ha vissuto in diretta televisiva l'11 settembre del 2001.

Dopo quegli avvenimenti le società, forse addirittura l'umanità, non sono state più le stesse. Difficile non pensare al 2020 come ad uno di quegli spartiacque temporali, impossibile non pensare al COVID-19 come ad un agente virale in grado di modificare e di scuotere dal profondo tutte le società del pianeta. Basti pensare a quante abitudini, a quanti incontri sociali e a quante relazioni personali abbiamo dovuto rinunciare o modificare nel corso degli ultimi nove mesi.

Forse per la prima volta la generazione a cavallo del millennio ha avuto una prova tangibile del concetto, spesso inflazionato, di "fenomeno globale" dove ciò che accade dall'altra parte del mondo è destinato in poco tempo a riguardare direttamente anche noi. Fino ad oggi un simile concetto era relegato al mondo dell'economia, dell'alta finanza; era lontano dalla nostra vita quotidiana e raramente poteva interferire con i rapporti sociali.

Mentalmente la nostra società non era pronta a questo impatto con la globalità; inconsciamente abbiamo pensato che distanze e confini fossero una difesa più che sufficiente, senza pensare che nel nostro tempo le distanze non esistono più e che un virus non conosce i limiti dei confini nazionali.

Se dovessi sintetizzare in una sola parola tutto quanto abbiamo vissuto in questo incredibile 2020, credo che sceglierei la parola "Impreparazione". Senza nessuna vena polemica o di critica sterile, ma solo una constatazione di come la società, le istituzioni, i sistemi decisionali di Governo ed i sistemi di risposta emergenziale non fossero in alcun modo preparati a fronteggiare una simile situazione. Un susseguirsi infinito di Decreti del Presidente del Consiglio, unico strumento legislativo possibile per una immediata attuazione, dal quale derivano ordinanze sindacali, protocolli sanitari, modelli di autocertificazione, limitazioni agli spostamenti, chiusure di attività economiche, coprifuoco, chiusura delle scuole e ad ogni provvedimento venivano abbinate le inevitabili deroghe. Un ginepraio normativo in continuo aggrovigliamento nel quale anche piccole amministrazioni come le nostre hanno dovuto imparare a districarsi per poter essere sempre in grado di fornire le risposte corrette ad una cittadinanza sempre più confusa ed a tratti impaurita.

La prima ondata della pandemia ci ha letteralmente travolti, e non avrebbe potuto essere diversamente, soprattutto da un punto di vista sociale ed emotivo. In un contesto surreale, nel silenzio delle città immobili, siamo stati per settimane appesi ai bollettini giornalieri indicanti numeri in costante crescita, incollati ai televisori ed impietriti di fronte alle immagini delle colonne dei camion militari di Bergamo.

Certo, Etroubles non è Codogno, e Aosta non è Bergamo, ma a marzo in poco più di dieci giorni abbiamo capito che la Valle d'Aosta non poteva certamente essere una "meta sicura" e che anche comuni piccoli come Etroubles dovevano adottare tutte le misure preventive per scongiurare il diffondersi del virus.

Bravura, attenzione e fortuna hanno fatto sì che la nostra piccola comunità non sia stata pesantemente colpita dalla pandemia, ma non per questo siamo stati indenni da tutte le problematiche del caso. Se da un punto di vista strettamente sanitario, malgrado un numero considerevole di contagi, non abbiamo registrato dei decessi, dal punto di vista economico e sociale ab-

biamo vissuto un anno particolarmente duro. Le attività ricettive e di ristorazione sono state costrette a lunghi periodi di chiusura ed a ridimensionare il lavoro in ragione del distanziamento sociale. L'estate ha concesso una breve tregua ed una boccata di ossigeno all'indotto turistico, anche grazie ad una maggior attrattiva della montagna nei confronti delle tradizionali mete balneari, ma paradossalmente è stata l'estate in cui meno è stato offerto, in termini di eventi e manifestazioni, come corollario alle bellezze della natura. A Etroubles, come nel resto della Valle, sono state annullate tutte le manifestazioni; per la prima volta dopo quasi quarant'anni siamo rimasti orfani della Veillà, manifestazioni come i concerti di Avant tout Musique o Artigiani nel Borgo, divenuti oramai un appuntamento seguito ed apprezzato sono state annullate, così come tutte le altre attività promosse dall'Associazione Art Etroubles.

L'ondata autunnale della pandemia, forse anche determinata da un allentamento dell'attenzione nel periodo estivo, sta per infliggere un altro duro colpo all'economia del turismo invernale, privato dello sci, sua naturale prerogativa. Un indotto economico attorno a cui ruotano migliaia di famiglie che mi auguro potranno beneficiare di quanti più aiuti possibili per risollevarsi da questa situazione.

In questa catastrofe silenziosa di serrande che non si rialzano e di insegne che non si riaccendono dovremo trovare la forza e l'unità di intenti per una monumentale opera di sussidiarietà orizzontale capace di reggere l'impatto di quella che sarà, nel prossimo futuro, la più grave crisi dell'economia reale dal dopoguerra ad oggi.

Nei prossimi mesi dovremo affrontare sfide cruciali, a cominciare dalla più grande campagna vaccinale che sia mai stata messa in atto nella storia. Il vaccino non dovrà e non potrà essere considerato come una sorta di bacchetta magica o di miracolo farmaceutico in grado di risolvere tutti i problemi, ma mi auguro che non sia accompagnato da pretestuose campagne anti vaccinali volte ad alimentare dubbi ed insicurezze in un momento in cui tutti noi abbiamo bisogno di solide certezze.

Allo stesso modo, questo anno pandemico ha messo ancor più in luce l'importanza dei moderni sistemi di comunicazione e le carenti situazioni dello sviluppo digitale delle aree interne come la nostra. In un futuro prossimo, in seguito allo sdoganamento del cosiddetto Smart Working o lavoro agile, il miglioramento delle connessioni digitali potrebbe costituire una importante base attrattiva per contrastare il sempre presente fenomeno dello spopolamento della montagna. Non è sicuramente una tematica semplice e dovrà essere affrontata con attenzione e libera da facili demagogie, ma non credo che siano scelte che possano ancora essere rimandate.

Mai come oggi l'augurio di un Buon Anno assume un significato più intenso, pieno di speranza e di ottimismo, mai come ora il concetto di resilienza, così visceralmente legato alle genti di montagna come noi, deve diventare la nostra strada maestra verso il futuro. Au nom du Conseil Communal je voudrais terminer en Vous souhaitant une Bonne Année !

Tréinadan



Alpeggi comunali, "Corsi e Ricorsi"



Gli alpeggi comunali rappresentano un importante patrimonio storico e culturale della nostra comunità, negli anni sono stati oggetto di importanti interventi di ristrutturazione ed ora vengono loro dedicate costanti risorse del bilancio comunale per i necessari interventi di manutenzione.

Contemporaneamente, pascoli ed alpeggi hanno assunto una valenza economica, costituiscono una parte fondamentale della filiera per la produzione della fontina di qualità. Prova ne sono i prestigiosi riconoscimenti, uno su tutti il "Modon d'or", ottenuti nei nostri alpeggi nel corso degli anni. Il più importante prodotto targato Valle d'Aosta, riconosciuto ed esportato in tutto il mondo, nasce dal duro lavoro che viene svolto negli alpeggi e nei pascoli d'alta quota e quindi rappresenta un prodotto di nicchia che necessita di attenzioni e di tutele particolari per non soccombere alle dure leggi del mercato.

Tutelare un prodotto significa preservare le condizioni indispensabili alla sua creazione e, nel caso di specie, significa preservare la razza bovina adulta valdostana ed il suo habitat pastorizio; questo significa evitare che pascoli tradizionalmente e storicamente legati alla produzione di fontina vengano "usurpati" da diverse razze bovine o addirittura da specie animali differenti, ma in grado di garantire una maggior resa economica. Una parte di questa strenua difesa territoriale passa anche dalle istituzioni locali, da quelle amministrazioni che hanno nel loro patrimonio disponibile alpeggi e montagne per consuetudine affidati in locazione. Se fino a non molti anni fa i contratti di affitto agricoli potevano essere gestiti con maggior disinvoltura procedurale, oggi con le nuove indicazioni derivanti dal codice dei contratti, questi sono assoggettati a principi inderogabili come l'evidenza pubblica, l'imparzialità,

la trasparenza o la libera concorrenza. Coniugare questi corretti principi normativi con la necessità di tutelare un comparto produttivo si è rivelato essere un problema di difficile soluzione anche a causa di una carenza normativa regionale capace di fornire agli enti locali gli strumenti utili.

Come Amministrazione comunale, a causa della scadenza di alcuni contratti di affitto, siamo stati i primi a scontrarci con tali problematiche e ad accorgerci di come l'utilizzo dei "bandi tipo" approvati dalla Regione lasciassero ampi spazi di manovra a politiche imprenditoriali spregiudicate a scapito del territorio e della produzione della fontina. Per questo motivo abbiamo promosso la creazione di un tavolo tecnico di lavoro, presso il CELVA, per la stesura dei nuovi "bandi tipo" a cui abbiamo attivamente partecipato in virtù dell'esperienza maturata.

Ciononostante, l'ultimo bando per la locazione di un alpeggio comunale è stato oggetto di due ricorsi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) da parte di due imprese agricole escluse perché non erano state in grado di dimostrare la disponibilità di un numero di capi conformi alla tipologia richiesta. Le accuse di incapacità, di faciloneria, addirittura di favoritismi hanno fatto da contorno alle azioni legali, anche nei confronti dell'aggiudicatario provvisorio dell'alpeggio, ma alla fine si sono scontrate con una chiara sentenza del TAR a favore dell'operato della Amministrazione. Le richieste di risarcimento milionarie, recita la sentenza, essendo gli atti della Amministrazione supportati da idonea istruttoria, sufficiente motivazione e non risultando ingiustizia riconducibile al potere amministrativo, vanno respinte.

In poche parole: gli atti sono corretti, i bandi sono corretti, ma principalmente gli strumenti posti a tutela del

territorio e del comparto zootecnico, volto alla produzione della fontina, sono corretti e soprattutto hanno funzionato. L'unico rammarico, oltre ovviamente alle spese legali che rimangono a carico del Comune, è di non avere potuto applicare i nuovi bandi fin dalla prima scadenza contrattuale dei nostri alpeggi. Oggi, sulla scorta della grande esperienza maturata, sappiamo che la stesura di questo tipo di bandi non

deve considerarsi come immutabile, ma anzi deve tener conto dell'evolversi delle politiche imprenditoriali, ma soprattutto non può essere l'unico baluardo a difesa dei nostri territori montani e delle nostre tradizioni di allevamento. Un punto, questo, che l'Amministrazione ha intenzione di portare alla competente attenzione delle strutture regionali di riferimento.

L'AMMINISTRAZIONE

UNITI E RESPONSABILI

di **Maria Luisa Di Loreto**

Un ritorno alla normalità com'era la vita all'inizio del 2020 è ancora lontano. Anche se le restrizioni imposte per affrontare la pandemia Covid-19 vengono allentate, il coronavirus continuerà ad influenzare le nostre vite che potrebbero cambiare per sempre.

Il nostro, come quello della maggior parte delle Regioni italiane è un viaggio in un lungo tunnel, la luce è ancora lontana e molti media ricordano le parole pronunciate nel 1940 al Parlamento inglese da Winston Churchill quando la furia bellica dei nazisti imperversava in Europa: "Non ho nulla da offrire se non sangue fatica lacrime e sudore".

Presente e futuro prossimo si presentano così. Dentro di noi è già cambiato tutto, abbiamo cominciato ad apprezzare certi valori che sembravano scontati, rifiutiamo il superfluo, guardiamo l'ambiente che ci circonda dai vetri della finestra insieme ai nostri cari e ci rendiamo conto che senza macchine l'ecosistema urbano è migliorato, che il silenzio trova sfumature sconosciute e le persone sole imparano a gestirsi con nuove forze e nuovi obiettivi.

Se i bambini piccoli non si pongono molte domande, gli adolescenti e i giovani obbediscono agli ordini di confinamento con qualche accenno di contestazione, pur sapendo che anche da loro può partire quel virus che sta facendo morire tante persone in ogni parte del mondo. Talvolta non si accontentano delle risposte, perché il mondo scientifico, così mediatico e debordante, raramente ha espresso le medesime tesi.

Allora meglio parlare della famiglia, dei nonni e del rischio di non vederli più per colpa di un attimo di diversione fuori dalle regole.

Il mondo giovanile ha costantemente sete di risposte, che spesso gli adulti non riescono a soddisfare. Meglio far parlare il cuore delle famiglie, i nonni. Alcuni hanno vissuto la guerra, altri l'hanno solo sfiorata, ma oggi tutti sono considerati soggetti deboli e nella nostra Regione ne abbiamo persi tanti.

Una generazione che ci lascia cancella la nostra storia, le nostre radici, il nostro racconto di gente di frontiera che ha vissuto per secoli isolata dal resto del mondo durante i lunghi periodi invernali.

Basta rileggere gli scritti dei viaggiatori inglesi dell'800 per capire come in mezzo a tante bellezze naturali la vita del valdostano fosse scandita da ore di lavoro duro, da stagioni avverse, da un clima che obbligava all'isolamento per diversi mesi all'anno. Oggi, non è più così, con le nuove tecnologie siamo tutti in rete, possiamo dialogare a distanza ed in qualsiasi momento, inviarci foto, messaggi, vederci virtualmente, ma l'abbraccio vero, caldo, avvolgente, il racconto a tu per tu, i pranzi, le cene, le carezze della buonanotte non esistono più. Siamo schiavi di whatsapp, abbandonati a noi stessi come piccole monadi senza il calore di tutti i nostri cari. Io spero che questo periodo così lacerante dal punto di vista affettivo ci faccia riflettere sui veri valori della vita e sulla ricerca compulsiva di ciò che non serve e che per decenni abbiamo cercato e voluto come simbolo di opulenza e di finta ricchezza, facendoci talvolta dimenticare affetti e amicizie.

Chers etroblens, je vous confie cette réflexion qui m'enveloppe malheureusement, compte tenu de mon âge, depuis des mois, en vous souhaitant une année de défi et de sérénité pour pouvoir nous embrasser à nouveau avec l'affection de toujours.

Treinadan a tcheut !



Elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale



In questo strano 2020, contraddistinto dalla pandemia e dalle misure straordinarie per contrastarla, abbiamo assistito anche all'inusuale slittamento della tornata elettorale per il rinnovo del Consiglio Comunale dal mese di maggio al mese di settembre. Un appuntamento elettorale particolare anche perché abbinato al rinnovo del Consiglio Regionale ed al quesito referendario costituzionale sulla diminuzione del numero dei Parlamentari.

Il rinnovo del Consiglio Comunale è stato inoltre caratterizzato, da un punto di vista normativo, dal ritorno all'elezione diretta delle cariche del Sindaco e del Vicesindaco, così come era sempre stato dal 1995 fino al 2010. Anche il nostro Comune, così come altri 44 in tutta la Valle, ha espresso un'unica lista a giudizio della cittadinanza, segno di una sempre crescente difficoltà nel reperimento di forze civiche disposte a prestare il proprio contributo a servizio della collettività. Credo però sia corretto utilizzare questo spazio per elogiare l'intero Consiglio uscente, in particolar modo i consiglieri di minoranza, che in questi anni di difficile lavoro amministrativo ha sempre lavorato, nella giusta contrapposizione dei ruoli, con rispetto reciproco e per il bene di Etroubles. Il nuovo Consiglio Comunale di Etroubles ha visto l'ingresso di quattro nuovi Consiglieri: Diego Virgilio, Michel Juglair, Lisetta Bertin e Davide Scarpellini. Persone da sempre coinvolte nella vita sociale del paese che certamente sapranno dare il loro personale contributo anche in questa veste istituzionale.

Nella prima seduta del Consiglio Comunale del 6 ottobre è stata nominata la giunta che, oltre al Sindaco Marco Calchera ed il Vicesindaco Carlo Cerise, è composta da Marco Bignotti, Monica Collomb e Angelo Margueret. Unica novità, nella compagine del governo comunale,

la sostituzione di Cristina Bracco, Vicesindaco uscente, in favore di Angelo Margueret, consigliere di lungo corso e di indiscussa esperienza, specialmente in ambito agro-territoriale.

A nome dell'Amministrazione Comunale ritengo doveroso un ringraziamento particolare a Cristina Bracco, che in questi anni ha onorato il suo ruolo istituzionale con passione e dedizione, non facendo mai mancare il suo contributo all'attività amministrativa. La sua volontà di continuare a "servire Etroubles" nel ruolo di Consigliere Comunale testimonia, ancora una volta, il suo speciale attaccamento alle istituzioni ed al paese.

Le presenze in consiglio

CONSIGLIERE	21/01	19/06	4/08	6/10	30/11
Bignotti Marco	P	P	P	P	P
Bracco Cristina	P	P	P	P	P
Calchera Marco	P	P	P	P	P
Cerise Carlo	P	P	P	P	P
Collomb Monica	P	P	P	P	P
Macori Mauro	A	P	P	P	P
Margueret Angelo	P	P	P	P	P
Millet Pierre	A	P	P		
Mortara Michelle	A	A	P		
Pomat Eleonora	A	A	A		
Pomat Gerard	P	P	P		
Bertin Lisetta				P	P
Juglair Michel				P	P
Scarpellini Davide				P	A
Virgilio Diego				P	P

LEGENDA: P = Presente A = Assente

L'invasione degli asini



Ci sono fatti ed eventi che, per la loro particolarità, meritano di finire negli annali del nostro Comune. L'invasione degli asini del mese di ottobre credo possa, di diritto, rientrare in questa categoria.

A metà del mese di settembre, vengono monticate sui pascoli di Creux de Bleintze e di Crépon due mandrie di equini composte prevalentemente da asini e pony. Fin dai primi giorni successivi alla loro monticazione iniziano a pervenire segnalazioni di animali vaganti, apparentemente incustoditi e sicuramente non confinati nei pascoli loro assegnati. Successivamente, a seguito di ulteriori segnalazioni dell'Amministrazione al Corpo Forestale vengono ritrovati anche degli asini morti oltre che continui sconfinamenti di parte delle mandrie che, in alcuni casi si sono spinte fino ad Allein e Doues.

Vista la complessità della situazione viene coinvolto il Servizio Veterinario regionale che predispone una ispezione delle mandrie anche in relazione alle condizioni meteorologiche che hanno portato ad un brusco abbassamento delle temperature e la prima neve in quota. L'ispezione, effettuata in collaborazione con gli agenti della forestale di Etroubles ed alla presenza del proprietario, si tramuta in un provvedimento di sequestro preventivo di tutti i capi di bestiame i quali vengono affidati in custodia giudiziale all'autorità territoriale competente: il sindaco.

Il bestiame deve essere condotto a valle, confinato e devono essere svolti tutti i controlli veterinari oltre che tutte le identificazioni per mezzo della lettura di microchip. Fra il 7 ed il 10 ottobre oltre 120 capi di bestiame vengono portati all'interno dell'arena presso l'area verde di Etroubles. Al custode giudiziale, oltre alla responsabilità della custodia, compete l'obbligo di mantenere, accudire e curare gli animali fino alla revoca

del sequestro o fino al subentro di terzi nella custodia. Per numero e tipologia degli animali non ci sono precedenti in Valle d'Aosta, nessuno ha mai dovuto gestire una simile situazione ed alle prime richieste di indicazioni in merito, nessuna struttura regionale è stata in grado di proporre delle soluzioni alla problematica. L'Amministrazione comunale ha dunque operato secondo tre differenti linee di intervento: la contingente gestione in loco del bestiame, la ricerca di una struttura dove eventualmente trasferire gli animali e la possibilità di far subentrare un soggetto terzo nella custodia giudiziale.

Al di là di alcune stalle fatiscenti ed in disuso da anni, sul territorio regionale non vi sono strutture destinate o adatte al confinamento temporaneo di bestiame. Una carenza strutturale che, oltre al caso di specie, pone dei seri interrogativi sulla capacità del sistema di rispondere alle emergenze zootecniche. Molte possono essere le situazioni che impongono una quarantena preventiva o come nel nostro caso il sequestro di numerosi capi di bestiame, proprio per questo motivo verrà avviato un confronto con le strutture regionali competenti al fine di evitare il ripetersi di complicate situazioni come quella che abbiamo avuto noi.

Gestire ed accudire una mandria di più di 120 capi, come è ovviamente comprensibile, non rientra nei compiti ordinari di una Amministrazione comunale e nel caso in cui il periodo di custodia si fosse protratto eccessivamente, questo avrebbe rappresentato un costo insostenibile. Il fondamentale aiuto di molti volontari del paese, il supporto di alcuni allevatori locali e l'ausilio di una veterinaria professionista hanno permesso di fronteggiare l'emergenza limitando i costi ed il disagio. In seguito alla convalida dei sequestri è risultato evi-

L'AMMINISTRAZIONE

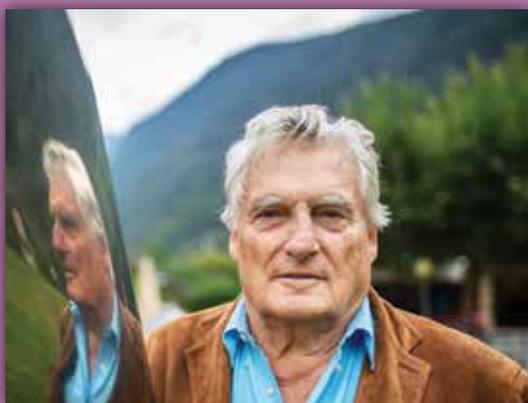
dente come l'unica soluzione al problema fosse la revoca della custodia giudiziale ed il subentro nella stessa da parte di un soggetto terzo. Per questo motivo l'Amministrazione ha prestato la massima attenzione nei confronti di tutti gli enti, le associazioni ed i privati allevatori che, a diverso titolo ed in diversi modi, hanno manifestato il loro interesse e la loro vicinanza in merito. Contemporaneamente, attraverso due diverse missive, sono stati informati gli organi giudiziari competenti di come, per il Comune, non potesse essere sostenibile un ulteriore protrarsi della custodia. In ultimo sono stati forniti alle autorità giudiziarie gli elenchi di coloro che avevano dato una reale disponibilità a farsi carico degli animali.

L'Associazione Horse Angels, che fin dai primi giorni aveva manifestato il proprio interesse e la propria disponibilità a collaborare, è stata nominata dalla procura come nuovo custode giudiziale e in poco più di una settimana ha provveduto, attraverso molti dei suoi associati, al trasferimento degli animali presso strutture private dislocate in diverse regioni italiane. In soli tredici giorni, grazie ad una grande sinergia con il Corpo Forestale ed in particolare con gli agenti della caserma di Etroubles e quelli dislocati presso la Procura della Repubblica, gli animali hanno lasciato la precaria sistemazione presso l'arena.

Dell'intera vicenda rimane la dimostrazione di grande disponibilità di tutti coloro che hanno contribuito al benessere ed alle cure necessarie degli animali, ma nel contempo rimane il rammarico per l'ennesima dimostrazione di come agricoltura e zootecnia abbiano perso il fascino eroico di un tempo per lasciare invece spazio a pratiche imprenditoriali sempre più spregiudicate e di cui, a volte, a farne le spese, sono proprio gli incolpevoli animali.



Due donazioni di M. Léonard Gianadda per l'emergenza COVID



La cittadinanza onoraria rappresenta un riconoscimento, una particolare distinzione che un comune concede ad un individuo in relazione alla sua personale virtù ed alle sue azioni di alto valore a vantaggio della collettività.

Essere cittadini onorari, invece, significa sentirsi parte di una comunità, dividerne i momenti difficili, partecipare ai dolori ed alle gioie che naturalmente si susseguono nella storia di una società, seppur piccola come la nostra. Léonard Gianadda, cittadino onorario di Etroubles, è un esempio di come quel riconoscimento venga costantemente onorato.

In questo difficile 2020, M. Léonard Gianadda, per il tramite della sua Fondazione, ha voluto testimoniare ancora una volta la sua vicinanza ed il suo affetto alla nostra comunità attraverso due donazioni di 5.000€ durante le due ondate pandemiche, a favore delle famiglie che attraversano delle difficoltà economiche. Un gesto di generosità e amicizia che non fa che aumentare la stima e la gratitudine nei confronti di un uomo che già ha dato tanto alla nostra collettività.

le DELIBERE del consiglio comunale

ANNO 2020



Consiglio comunale del 21 gennaio 2020

- Determinazione delle tariffe, aliquote, imposte, canoni, proventi di beni e servizi e tassi di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2020.
- Determinazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza da corrispondere agli amministratori comunali per l'anno 2020
- Verifica degli equilibri funzionali connessi al Piano Regolatore Generale Comunale al 31.12.2019
- Esame e approvazione del documento unico di programmazione (DUP) per il triennio 2020/2021/22 e del bilancio di previsione 2020/2022
- Revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. del 19 agosto 2016 n. 175 (TUSP) e s.m.i.
- Approvazione nuovo regolamento per l'attuazione dell'imposta di soggiorno.

Consiglio comunale del 19 giugno 2020

- Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 9.04.2020 recante ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione 2020/2022 adottata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 175 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e al D.U.P. 2020/2022 finalizzata alla costituzione del fondo di solidarietà alimentare di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento delle Protezione Civile n. 658 del 29 marzo 2020.
- Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.
- Variazione al bilancio di previsione 2020/2022 e al documento unico di programmazione 2020/2022.
- Determinazioni in merito alla sospensione dei pagamenti
- Variazione della dotazione organica.

Consiglio comunale del 4 agosto 2020

- Approvazione regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria - Anno 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160).
- Approvazione aliquote IMU 2020
- Approvazione tariffe TARI 2020 e misure agevo-

lative per le categorie di utenza non domestica che sono state costrette a sospendere l'attività, o a esercitarla in forma ridotta a causa della situazione emergenziale determinata dalla pandemia COVID-19.

- Assestamento generale del bilancio (art. 175, comma 8, TUEL): approvazione variazione n. 2 al DUP e al bilancio 2020/2022 e salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193, comma 2, TUEL).

Consiglio comunale del 6 ottobre 2020

- Esame della condizione e convalida degli eletti alla carica di Consigliere comunale.
- Giuramento del Sindaco e del Vicesindaco.
- Approvazione degli indirizzi generali di governo.
- Nomina della Giunta comunale .
- Elezione della Commissione elettorale comunale.
- Approvazione degli indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende e istituzioni.
- Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza amministratori comunali anno 2020.
- Elezione del Revisore dei conti.
- Nomina della Commissione per l'aggiornamento degli elenchi dei giudici popolari.
- Nomina del rappresentante del Consiglio nella Commissione consultiva per la gestione del servizio convenzionato "Pista di fondo Alta Valle del Gran San Bernardo e Pista di slittino Flassin".
- Nomina dei rappresentanti del Consiglio nella Commissione consultiva per la gestione del servizio convenzionato "Acquedotto intercomunale Etroubles-Saint-Oyen".

Consiglio comunale del 30 novembre 2020

- Variazione al bilancio di previsione 2020/2022 e al documento unico di programmazione 2020/2022.
- Determinazioni in merito alla richiesta di modifica dello statuto della società partecipata Saint Rhemy Bosses Energie S.r.l.
- Nomina della Commissione edilizia comunale.

Tributi 2020



Rimangono invariati nell'anno 2020 la T.O.S.A.P., l'imposta di pubblicità, il trasporto alunni, la mensa scolastica, l'addizionale i.r.p.e.f. (non applicata), e i diritti di segreteria. Continua a non applicarsi la T.A.S.I., rimangono inalterate le aliquote per quanto riguarda l'I.M.U. (Imposta Municipale Unica), e permane l'aliquota all'8 per mille per le seconde case e la riduzione al 5,6 per mille per i C2, C6 e 7,5 per le categorie D. Da segnalare che le categorie D (attività commerciali) continuano a poter recuperare l'IMU pagata (deducibilità in Unico) al 50% per l'anno 2020.

In relazione alla prima rata IMU 2020 il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 agosto 2020, n. 77 all'art. 177 stabilisce che "In considerazione degli effetti connessi all'emergenza sanitaria da COVID 19, per l'anno 2020, non è dovuta la prima rata dell'imposta municipale propria (IMU) relativa a:

a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;

b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e immobili degli agriturismo, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate

c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;

d) immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;

e) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate".

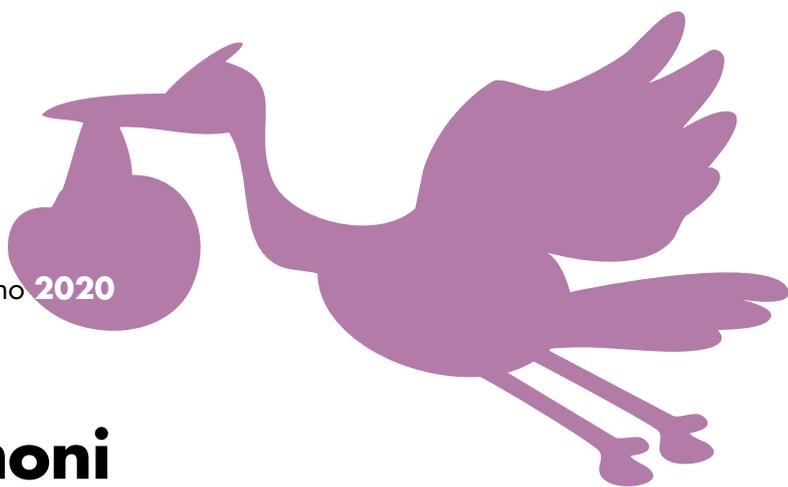
Circa la seconda rata, il c.d. decreto Ristori all'art. 9 (DL 28 OTTOBRE 2020, n. 137) stabilisce che "in considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, per l'anno 2020, non è dovuta la seconda rata dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 1, commi da 738 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, concernente gli immobili e le relative pertinenze in cui si esercitano le attività indicate nella tabella di cui all'allegato 1 al presente decreto, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate".

L'Imu pagata sugli immobili strumentali delle imprese e dei professionisti è deducibile nella misura del 50% già a partire dal periodo d'imposta 2019, e dal 2023 nella misura integrale. È quanto prevede l'articolo 3 D.L. 34/2019 che interviene a migliorare decisamente il quadro normativo esistente, secondo cui, fino al periodo d'imposta 2018, solamente il 20% dell'Imu pagata sugli immobili strumentali era deducibile dal reddito d'impresa. Resta purtroppo confermata l'indeducibilità del tributo comunale dalla base imponibile Irap anche dopo l'approvazione del Decreto crescita. Più precisamente, il citato articolo 3 D.L. 34/2019 prevede la deducibilità dell'Imu dal reddito d'impresa, o di lavoro autonomo, nelle seguenti misure: 50% per il periodo d'imposta 2019, 60% per i periodi d'imposta 2020 e 2021, 70% per il periodo d'imposta 2022 e 100% a partire dal 2023.

Le tariffe TARI anno 2020 non sono state ad oggi approvate, e con la delibera di approvazione delle aliquote e tariffe dei servizi comunali è stato precisato che la loro approvazione sarebbe stata rinviata a provvedimento successivo, dando atto che il bilancio di previsione per l'anno 2020/2022 veniva predisposto, in rispondenza alle vigenti normative, ipotizzando la totale copertura dei costi imputati al servizio medesimo.

Le nascite

BIONAZ LILITH ROSE , nata ad Aosta il 11 giugno 2020



I matrimoni

BERTIN MAURO e BONANOMI MANUELA il 9 maggio 2020 ad Etroubles

I lutti

BERTIN CESARINO, 4 febbraio 2020 - anni 74

VUILLERMINAZ CECILIA FELICITA, 07 febbraio 2020 - anni 87

JACQUIN ADOLFO, 05 aprile 2020 - anni 87

RONC EMILIA GIOVANNA MARIA, 12 aprile 2020 - anni 90

CONCHATRE ALFONSINA PIERINA, 01 giugno 2020 - anni 88

FRANCHINI VITTORIA , 11 ottobre 2020 - anni 97

ODDO FRANCESCA, 31 ottobre 2020 - anni 69

MARCOZ ALDO, 06 novembre 2020 - anni 84



Ci sono gesti che più di ogni altra cosa contraddistinguono un uomo e la sua storia. Ricordo che avevo pensato questo, anni fa, quando incontrai Aldo seduto sul prato davanti alla sua stalla intento a ribattere la lama della falce.

Nella naturalezza di quel gesto mi era sembrata racchiudersi tutta la sua esistenza, fatta di semplicità, di duro lavoro, di fatica, eppure sempre illuminata da quel suo tenero sorriso. Con lui ha chiuso i battenti l'ultima stalla presente nel borgo di Etroubles, segno di quei tempi che, inesorabilmente, cambiano e che fanno di persone come Aldo i testimoni di un modo di vivere e lavorare la montagna che oramai non esiste più.

Restano nella memoria di tutti, Etroubles e non, le serate festose delle tante Veillà che ha trascorso nella "sua" latteria a far scoprire l'antico mestiere del casaro e le lunghe partite alla morra sul finire della festa.

Ciao Aldo, che la terra ti sia lieve.

Il lockdown della biblioteca

La biblioteca di Etroubles durante i primi mesi del lockdown (marzo e aprile) ha effettuato una grande operazione di riordino, svecchiamento e pulizia di tutto il suo patrimonio di circa diecimila documenti.

In questa operazione di pulizia è stata coinvolta anche "Sissi" l'aquila reale imbalsamata che suscita tanta curiosità e stupore da parte dei bambini più piccoli che frequentano la biblioteca.

Dal 23 maggio la biblioteca ha riaperto, con le dovute precauzioni sanitarie, solo il servizio di prestito alla "PORTA".

I libri sono consegnati in busta mentre quelli restituiti sono messi in quarantena per almeno 4 giorni, una adeguata garanzia per il lettore successivo.

Attualmente il servizio rimane così fino a nuove disposizioni.



Fiabe animate Fulvia Perrino



Il 17 agosto 2020 la biblioteca di Etroubles ha organizzato un pomeriggio di animazione dedicato ai bambini.

Nel grande salone vicino agli impianti sportivi, nel rispetto di tutte le normative covid, sono state presentate fiabe e filastrocche con le tecniche teatrali del kamishibai e dei burattini da tavolo.

Le storie, narrate con un pizzico di magia, descrivevano di situazioni complicate risolte con un po' di pazienza e di ingegno. Le fiabe sono dei veri tesori di saggezza, perché divertono e al tempo stesso educano.

I gruppetti di famiglie, che si sono alternati alle ore 16.30 e alle ore 18, hanno molto apprezzato gli spettacoli.

Contest BiblioPrésVerts



“BiblioPrésVerts” è il contest di letteratura, fotografia e disegno, conclusosi alla fine del luglio scorso, indetto dalle biblioteche del Sistema Bibliotecario Valdostano in occasione dell’Anno internazionale della salute delle piante. Hanno aderito al concorso 55 iscritti alle biblioteche valdostane. I partecipanti sono stati invitati a riflettere, attraverso le loro opere, sull’importanza delle piante e della natura nella vita quotidiana in Valle d’Aosta. Il contest si è articolato in tre sezioni: letteratura e fotografia (dai 14 anni) e disegno (dai 6 ai 14 anni). Come da regolamento le prime 10 opere delle sezioni letteratura e

fotografia e tutte le 12 opere della sezione disegno sono esposte online sul portale <https://biblio.regione.vda.it> fino al 31 dicembre 2020.

Due sono iscritti alla biblioteca di Etroubles che hanno partecipato al contest nella sezione letteratura. Entrambi sono stati segnalati tra i primi dieci. I nostri complimenti vanno al Signor Davide Schiavon residente ad Etroubles e alla Signora Giovanna Ginami, residente a Doues, che frequenta con assiduità le attività della biblioteca e dell’associazione ArtEtroubles ed è un’affezionata collaboratrice del Mon Pays.

SALVANDO LA LUNA

di Davide Schiavon

Ho quindici anni e nessuno sa che sono qui. Non lo sanno i miei genitori, i compagni di scuola, non lo sa Giulio che dorme nel letto sopra il mio e neanche Eleonora, che sta nella camera accanto e di notte va a fare pipì in punta di piedi. In questo posto nessuno mi chiede come sto, cosa voglio, cosa penso: è per questo che mi piace. Da qui vedo la luna farsi tonda oppure scomparire e allora penso che abbia ragione Eleonora, forse si sta rompendo, o c’è qualcuno che la rosicchia e un giorno o l’altro la inghiottirà per sempre. Il posto in cui mi trovo ha l’aspetto di una foresta, un immenso spazio disseminato di alberi, rocce, muschio; quando si cammina, la suola scricchiola per via dei sassi, mentre alle volte il rumore viene assorbito dal manto degli aghi secchi caduti in terra.

Se respiri, qui si sente.

Parlare non serve, ascoltare sì.

Dalla finestra della mia camera in città ho sempre visto i contorni delle montagne, i boschi lontani, le lingue di ghiaccio. Ma guardare la natura da distante è come entrare in un museo e fermarsi all’ingresso, sbirciare i quadri da lontano, credere di conoscerli e poi dire agli amici: «Sì, io ci sono stato!».

Però così non funziona.

Un giorno ho preso il pullman, un pullman che salendo sbuffava a ogni curva e il cui motore ruggiva di continuo e sceso al capolinea ho scoperto che i crinali dei monti non sono lineari, ma frastagliati e irregolari, che il verde del bosco non è tutto uguale, che le lingue di ghiaccio d’estate ingrigiscono come denti cariati. Ho scoperto che la natura è un quadro in costante mutamento e che al suo interno posso cambiare anche io, sperimentare, avvicinarmi a ciò che ancora non sono. Quel giorno sono tornato a casa diverso e nelle settimane seguenti, mentre camminavo nella città di sempre, ho notato che negli alberi imprigionati nel cemento cercavo in realtà la maestosità degli abeti, che nelle pozze sull’asfalto desideravo scorgere un animale abbeverarsi nel lago ghiacciato e che chiudendo gli occhi volevo ritrovare il respiro del bosco e lasciare che il suo odore mi si seccasse ancora una volta sulla pelle.

Contemporaneamente ho iniziato ad abitare la natura di notte quando, spenta la luce della camera, altri ragazzi avrebbero preferito tuffarsi nei mondi virtuali dei giochi online. Ma io avevo quel posto che mi aspettava e mi chiamava a sé, quel posto dov’ero stato e in cui mi trovo anche adesso, uno spazio che non è né sogno né realtà, o forse tutt’e due, un posto che non posso chiamare casa perché della propria casa si conosce ogni angolo, mentre qui ogni attimo è scoperta e mistero. Quando di notte Eleonora esce dalla sua camera e va a fare pipì in punta di piedi, sente che parlo nel sonno, ma che nel farlo non uso vere e proprie parole, bensì suoni che nessun linguaggio riesce ancora a decifrare. Quando mi sveglio, il giorno dopo, le spiego che quella notte mi stavo arrampicando sulla cima di un albero e che da lassù sarei presto partito per un lungo viaggio, un viaggio segreto in un posto segreto che mi avrebbe permesso di salire ancora: avrei visto i boschi dall’alto e sarei riuscito a salvare la luna.

ARCOBALENO DEI SENSI

di Giovanna Ginami

Il sole e la brezza
mi accompagnano nell’orto.
Giallo, verde chiaro, bianco, blu,
rosso, verde intenso, violetto,
strature variopinte.
Subito è un tripudio
di colori, per gli occhi
che non sanno dove
riposarsi.

Sono sopraffatti da un ronzio
che non tarda a solleticare
le mie orecchie.

Note saltellanti, sul ritmo
della vicina fontana.

Come d’incanto,
la mente s’inebria.

È la gara

tra menta e fimo,
con piccoli colpi
sottili e penetranti
alle narici.

All’improvviso... ah! !

Sono le foglie birichine
di zucchine e borragine
a braccetto.

La loro ruvidità pungente
mi vorrebbe forse allontanare?

Le mie mani

coraggiose e caparbie
le stuzzicano durante la raccolta.

Ed ora resti tu,
gusto.

Hai saputo aspettare,
a coronare chi ti ha preceduto.

Come raccontarti...

Come ringraziarti...

Dal filo delle labbra gioiose
come onda leggera
ti diffondi,

e sino al cuore

spargi l’armonia

di sapori inconfondibili.

le INIZIATIVE della BIBLIOTECA

Di fiore in fiore



Carmen Venturella

Anche per quest'anno abbiamo avuto il piacere di avere nella nostra comunità l'autrice Carmen Venturella con una nuova presentazione della sua ultima opera, *Di fiore in Fiore*, presentata martedì 4 agosto 2020 presso la sala polivalente del comune di Etroubles. Una delicata raccolta di sue poesie che tocca gli animi con quella dolcezza e la gentilezza che lei sa trasmettere. Un ringraziamento speciale agli accompagnatori della presentazione Umberto Druscovic e Gabriela Frassy che hanno allietato i partecipanti accompagnandoci nel viaggio della sua scrittura e della sua opera.

Andrea Succi



Ai primi di agosto ci si incontra tra i fiori, e in questo tardo pomeriggio i fiori sono il dono che ci regala Carmen Venturella. Sono i suoi fiori, i cui petali sono composti di lettere. Lettere che si intrecciano e producono poesie. O forse sarebbe meglio dire che l'autrice ha prodotto emozioni. Già la copertina, con i semplici e magnifici fiori colorati predispone l'animo all'ascolto. E si è ascoltato tutto volentieri. Il conduttore U.Druscovic, che ha saputo presentarci i vari temi affrontati dalle poesie. La protagonista Carmen, che si è aperta al pubblico rispondendo alle domande dell'intervistatore. L'interprete G.Frassy, che ha dato voce ai componimenti poetici e ce li ha fatti apprezzare.

La natura è il filo conduttore che ci ha condotto di fiore in fiore. Una natura amata e svelata dalla poetessa attraverso le sue liriche. La natura nella sua interezza. La natura quale mondo che ci circonda e la natura più intima della persona. Questi sono assaggi di quanto si può trovare nel libro di Carmen Venturella, che gentilissima ne ha donato una copia autografata ai lettori della biblioteca di Etroubles. "Non ti scordar di me", "Api", "Una parola d'amore", e mi permetto di concludere con "Gocce di sorriso" che così si chiude ... "Avete costruito nel cuore un paradiso".

Giovanna Ginami

I Secret

Michela Montecatino

Le biblioteche della Valle del G.S.Bernardo hanno organizzato una conferenza sui secret che ha riscosso interesse. Interesse è stato suscitato dalla curatrice, Dott.ssa Michela Montecatino, che ha proposto un'esposizione sull'argomento seguita dalla possibilità di porre domande. La relatrice ha parlato delle formule e dei rituali di guarigione e prevenzione che si utilizzavano e si utilizzano ancora in Valle d'Aosta. Il materiale raccolto dalla Dott.ssa è diventato parte della sua tesi di laurea. È stato ricordato come questa pratica fosse molto diffusa e considerata quale farmaco a tutti gli effetti. Solo con una maggiore diffusione della medicina e una più facile accessibilità alle strutture sanitarie, i secret sono stati messi un po' da parte. Tuttavia non sono abbandonati, e tuttora ci si rivolge a chi detiene i secret sia a favore di persone che di animali. Infatti non occorre sia il destinatario a richiederlo e ad essere presente.



Si tratta di un dono. E questo aspetto "lega" tutti gli attori coinvolti. Chi detiene il secret lo passa a chi poi lo porterà avanti, donandoglielo. Chi lo esercita dona il suo aiuto a chi ne ha bisogno. Chi lo riceve dona in cambio qualcosa, mai denaro, anche se non richiesto. I presenti hanno portato testimonianze dirette e indirette. Si è venuti a conoscenza del fatto che con denominazioni diverse e leggere varianti, ma per un fine simile, anche in altre parti d'Italia si svolgevano pratiche sovrapponibili ai secret. Sono state poste domande per approfondimenti e curiosità. È stata ricordata una figura fondamentale in valle, la Geppina. Il tempo è volato in questo tardo pomeriggio di metà agosto.

Giovanna Ginami

Linea del pensiero Alexandra Kharakoz



Con la mia prima mostra personale di Etroubles "Linea del pensiero" nell'estate 2020 presso la latteria di Etroubles, mi è stata data la possibilità di comunicare il mio pensiero anche attraverso la pittura con un pubblico più

ampio. Il tema principale delle mie opere è il paesaggio astratto che mostra splendide vedute della nostra valle, ho mostrato anche l'arte concettuale in cui i concetti e le idee espresse sono più importanti del risultato estetico e percettivo dell'opera stessa ad esempio nell'opera "Smantellamento della Terra".

Ho sperimentato anche l'arte digitale che può avere un impatto più profondo sulla comprensione del mio messaggio.

Il cortometraggio in correlazione alla mostra che esprime il mio pensiero in quattro punti: scelta consapevole, pensiero futuro, libertà dal dominio e metamorfosi personale.

"Ogni persona potrebbe fondersi con l'opera d'arte interessante".

Alexandra Kharakoz

Voici venir la nuit voci nella notte

Noi, che ci stupiamo di piccoli dettagli, ora che possiamo nuovamente godere degli spazi aperti, preclusi purtroppo per alcuni mesi che sono sembrati infiniti.

Ecco il nostro allegro gruppetto che si incammina nel bosco, i passi che si muovono sul sentiero amico. Con noi il bagaglio leggero che sarà utile al sopraggiungere dell'oscurità e del fresco, e quello più corposo fatto di parole e amicizia che si intrecceranno nella notte.

Trovato un angolo tra gli alberi che pare attenderci, le chiacchiere fanno posto ad altri suoni. Le lettere si miscelano e prendono corpo. Vortici di poesie e racconti creano momenti magici. Le voci che si alternano diventano strumento, tra gli altri che suonano la sinfonia della natura. Le emozioni hanno il sopravvento.

E ancora una volta occorre ringraziare per questa iniziativa l'associazione ArtEtroubles in collaborazione con gli attori culturali del paese.

Giovanna Ginami

Ecco un nuovo luglio.

Ecco una nuova notte.

È il bosco che ci ospita ad essere quello conosciuto, è il bosco di Etroubles.

È pur vero che sembra quasi un altro. O meglio, non lui, ma noi forse.



le INIZIATIVE dell'ORATORIO

Masterchef dei popoli



Da pochi giorni è passata l'Epifania, che tutte le feste si porta via... ma il borgo di Etroubles crea l'occasione per un nuovo momento di convivialità. Si tratta di una serata di Masterchef dei popoli. È questa l'ultima tappa di un viaggio che ci ha portati in giro per il mondo attraverso il gusto. Abbiamo "viaggiato" in Albania, Algeria, Bosnia-Erzegovina, Congo, Costa d'Avorio, Marocco, Tunisia e Uganda. Per questo finale di assaggi a buffet di piatti tipici del mondo è stato pensato un incontro di estrema accoglienza. Il paese ospitante, l'Italia con il territorio della nostra valle, si apre ad una comunità nordafricana sia mettendo a disposizione la sede all'oratorio, sia offrendo le proprie prelibatezze. È la prima volta, all'interno della rassegna, che avviene un gemellaggio di questo tipo: SOMALIA E VALLE D'AOSTA. Credo non

si potesse immaginare una conclusione più appropriata! Ripensando ai vari momenti passati insieme con i diversi popoli, ritengo che questi incontri abbiano dato l'opportunità a tutti di poter conoscere altre persone, non reciproci stranieri, persone. E quale occasione migliore di un incontro davanti ad un piatto, ad un cibo che porta allegria, che ci fa capire come le differenze si possano annullare con un semplice scambio.

E quindi un grazie per la realizzazione di questa iniziativa è rivolto all'Oratorio del Gran San Bernardo che con la collaborazione del progetto MisMi e con SIPROIMI, ha permesso incontri interessanti con popoli desiderosi e orgogliosi di poter condividere i propri piatti tipici. Da questa esperienza siamo stati tutti arricchiti.

Giovanna Ginami

alcune INIZIATIVE del Comune

Epic Ski Tour / Trofeo Fiou

tre giorni di scialpinismo nell'Alta Valle del Gran San Bernardo

Dal 14 al 16 febbraio si è svolta la tre giorni di scialpinismo del Gran San Bernardo. L'Epic Ski Tour, questo il nome dell'evento, ha raccolto il testimone del mitico Trofeo Fiou, dedicato ai fratelli Maurizio e Carlo, promesse dell'alpinismo valdostano scomparsi rispettivamente nel 1979 sulla Cresta del Leone, e nel 1985 nella tragedia del Lyskamm.

Michele Boscacci, Viktoria Kreuzer ed Alba De Silvestro, sono solo alcuni dei campioni sfilati lungo il percorso tracciato dal comitato organizzatore. La manifestazione, voluta dalle amministrazioni comunali di Etroubles, Saint Oyen e Saint Rhemy en Bosses, dallo Sci Club Gran San Bernardo e con il sostegno dell'Assessorato al Turismo della Regione Valle d'Aosta, è stata pensata per avvicinare le persone al magico mondo della neve e dello scialpinismo. Oltre alla gara vera e propria, con l'evento "4All" e con l'aiuto di guide alpine specializzate, chiunque ha potuto vivere l'esperienza di una "pellata" tra le cime delle nostre montagne.

I comuni dell'Alta Valle del Gran San Bernardo, stanno investendo molto sullo sci alpinismo, e l'obbiettivo è quello di far diventare i nostri territori un punto di riferimento importante per gli appassionati di questa disciplina. Eventi come l'Epic Ski Tour possono diventare un appuntamento trainante per tutti gli amanti della montagna ed in particolare dello Ski Alp.



alcune INIZIATIVE del Comune

ETR11014

la web e social radio di Etroubles

Sono ormai passati quasi due anni da quel mese di gennaio del 2019 quando dall'idea di un gruppo di persone è nata una nuova ed interessante realtà ad Etroubles; è la web radio ETR 11014.

Ed è proprio dall'iniziativa e dall'impegno di quel gruppo di amici che è iniziata l'avventura. Grazie all'entusiasmo ma soprattutto alla passione per la musica, ETR 11014 riesce a proporre un ricco palinsesto musicale ma anche un servizio di utilità pubblica, come nel periodo del lockdown dove con la trasmissione di alcuni Podcast si è permesso all'amministrazione di dialogare con la cittadinanza, sfruttando questo mezzo di comunicazione innovativo per la realtà locale.

Sempre in quei mesi, ETR 11014 in collaborazione con la biblioteca comunale, ha lanciato il contest "Disegna Ghismo che sconfigge il mostro COVID" un concorso di disegno 2.0 con lo scopo di alleviare le giornate dei nostri bambini costretti a stare chiusi in casa a causa della grave pandemia che ha colpito il mondo intero.

La web radio del nostro paese vuole essere uno spazio libero, uno spazio di aggregazione, di divertimento e di servizio, dove chiunque può mettersi in gioco e soprattutto dove la creatività individuale non ha vincoli.

Per chi non lo sapesse, la web radio, o radio on line, è a tutti gli effetti un'emittente radiofonica che trasmette in forma digitale il proprio palinsesto attraverso Internet, e questo ne fa uno strumento flessibile, attuale e innovativo dove fare musica, informazione ed intrattenimento in modo nuovo e dinamico.

Vi aspettiamo, veniteci a trovare e soprattutto...ascoltateci!

ASCOLTA LA WEB RADIO DI
étroubles



Spazio alla poesia

Loredana Faletti

Nowhere

Panorami infiniti
in un mondo aurorale.
Neve caduta,
onde placide
e un verde-rosato
in lenta crescita.
Il sorriso di un piccolo
felice.
Non ha luogo
questo paradiso.
È nell'espansione di un attimo
chiamata dalla musica.
Non c'è
e forse nulla ha consistenza.
Come neve scioglie.
Ed io rimango,
per ora,
col batticuore
di un diverso amore.

Mother Earth

Madre Terra,
che custodisci tesori,
che dai sostegno alla vita,
peso e importanza alle cose,
veglia sulle nostre notti
e i nostri giorni,
su questi tempi incapaci.
Perdona i nostri errori
e insegnaci come rimediare.

Haiku

Vento d'aprile.
Ho salito montagne
cogliendo il sole.

Soir de printemps

L'apaisement
ce soir m'invite à écrire,
pour témoigner
que moi aussi
puis-je l'atteindre.
Parfois seulement,
comme l'amour.
L'apaisement c'est l'amour,
le bien-être commun
ressenti par l'un.
C'est la confiance
d'un pas qui cesse de s'enfuir.
L'oeil calme
qui ne craint plus.
La menace s'étant perdue
dans l'air,
qu'on traverse,
plus souple, plus clair.
L'avenir, ça arrive,
c'est proche et naturel.
Une mer dans laquelle
on pourrait même
apprendre à nager.

Gianna Parenzan

Il cane e il lupo

Mi conosci? Son tornato!
Sono il lupo, l'antenato

di voi altri...servi...cani,
sottomessi dagli umani.

Vi hanno tolto la catena,
ma lo stesso...fate pena!

Scatolette, vitamine,
antipulci, mascherine...

Io nel bosco sono re !!
Il menù scelgo da me :

agnellino oppur capretto?
Me li caccio...son protetto!

Il larice-patriarca della comba di montagnaya

Vive oltre l'Aquélou il patriarca
dei larici della Montagnaya: grande
e sparso di piaghe, in cui nasconde
dolori e coraggio. I secoli varca,

pigne feconde creando da contorti
rami nodosi...ma è morta la cima
uccisa dal fulmine. Ha un'anima
saggia e paziente, avvezza a corti

mesi di caldo e inverni infiniti..
Da profonde radici legata alla
vita ed ai monti, così come quella
di uomini antichi, dal mondo spariti.

Alice Andreazzoli

Cosa succede camminando per il borgo di Etroubles?

Succede che ovunque si posano gli occhi si incontra meraviglia.

Qualsiasi sia la stagione.

Sia sotto il manto bianco, che tra i fiori colorati della primavera.

Ma tutta la bellezza esplode poi in autunno, sotto piogge di foglie che non hanno colori definibili.

Sembra di passare tra le pagine di un libro di favole, si sente l'incanto avvolgerci.

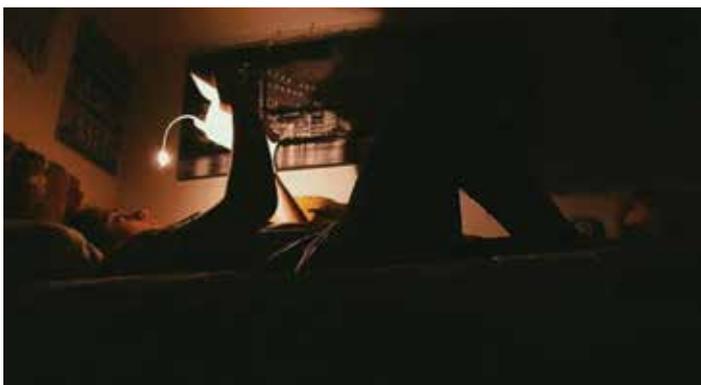
Il sole trafigge i rami fatti di ciondoli dorati, i fieni, i fiori oramai secchi che spiccano tra i prati.

E' emozione ogni giorno, nonostante gli anni, nonostante l'abitudine.

E ci emozionano i bambini che possono correre liberamente negli spazi immensi che questo paradiso ci regala. Ci emozionano i loro tuffi tra le montagne di foglie secche. Ci emoziona vederli emozionarsi, divertirsi con quello che la natura ci offre.

Questo è il regalo più bello.





MONDO in PAUSA

Immagini realizzate dagli studenti della terza del liceo artistico di Aosta che hanno ricevuto dal loro professore di laboratorio di grafica, un compito speciale. La mail citava: «Qualsiasi angolazione approfondirete, qualsiasi possa essere il vostro sguardo, sarà una documentazione storica, siete di fronte a un evento di portata mondiale, fate in modo che quando tra anni si parlerà di questa emergenza, ci siano anche le vostre foto». Tra queste anche le foto di Denise Amisano, 17 anni, di Etroubles: «Mio padre è il protagonista. Lui è il capofamiglia su cui sono ricadute le responsabilità maggiori, come fare la spesa e andare a lavorare, e ho cercato di immortalare la preoccupazione e il turbamento che gli si sono impressi sul volto e negli occhi nelle ultime settimane. Quell'espressione, inevitabile, sul volto dei miei genitori mi riempie di sgomento». Forse senza saperlo questi ragazzi hanno realizzato una raccolta di immagini di grande effetto che colpiscono per la loro dimensione cruda e diretta